

We prepare for



Istituto Comprensivo Statale “Pier delle Vigne”

**Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I° grado – INDIRIZZO
MUSICALE**

P.zza S. Tommaso d’Aquino, 1 - 81043 – CAPUA (CE) Tel. 0823/1462867

Codice meccanografico: CEIC8A3005 – C.F. 93093650617 - Codice univoco: UFJR6I

email: ceic8a3005@istruzione.it

Sito Web: www.icpierdellevigne.edu.it PEC:ceic8a3005@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO
“PIER DELLE VIGNE”- CAPUA
Prot. 0005372 del 19/05/2026
I-1 (Uscita)

**Alle famiglie degli alunni
Al Consiglio di Istituto
Ai docenti
p.c. Al personale ATA
Al sito web dell’Istituto**

Oggetto: Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione 2025 – Informativa alle famiglie.

Come noto, con [D.M. 221/2026](#), pubblicato in G.U. il 27.01.2026, sono state pubblicate le [“Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione 2025”](#), elaborate dalla Commissione tecnica incaricata.

Le nuove Indicazioni nazionali 2025 sostituiscono le Indicazioni nazionali 2012 a decorrere dall’a.s. 2026/2027 con tempistiche diverse per annualità/ordine di scuola. In particolare modo, l’art. 5 del decreto, Disposizioni transitorie ed economiche, definisce le procedure di adattamento e rimodulazione del curricolo di istituto e la tempistica relativa: le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado adotteranno i nuovi curricoli a partire dall’anno scolastico 2026/2027, con un’implementazione graduale che inizierà dalle classi prime.

Le Indicazioni Nazionali 2012 saranno progressivamente sostituite dalle “nuove 2025” e cessano di avere efficacia a decorrere:

- dall’a.s. 2026/2027 per la scuola dell’infanzia
- dall’a.s. 2028/2029 per la scuola secondaria di primo grado
- dall’a.s. 2030/2031 per la scuola primaria.

In vista del prossimo anno scolastico si avvia il percorso teso ad “adattare e rimodulare” le scelte curriculari per:

- la Scuola dell’infanzia (tutte le sezioni)
- le classi prime del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado).

Nell’anno scolastico 2027/2028, le nuove indicazioni saranno applicate al curricolo disciplinare della “Storia” nelle classi terze della scuola primaria.

Le scuole sono quindi chiamate a rielaborare il proprio curricolo di istituto sulla base delle nuove Indicazioni, adattando gli obiettivi ministeriali alle specifiche esigenze del contesto educativo e territoriale.

Di seguito si riassumono brevemente le principali novità introdotte nel testo delle Nuove indicazioni nazionali, che:

- **aggiornano le denominazioni delle seguenti discipline in base all’attuale quadro normativo:** Educazione fisica diventa *Educazione motoria* (nella scuola primaria); Cittadinanza e Costituzione diventa *Insegnamento trasversale dell’educazione civica*;

- **rimettono al centro la valorizzazione delle conoscenze** che sono la base fondamentale per lo sviluppo delle competenze identificate nel *Profilo dello studente*; la dimensione delle conoscenze costituisce un chiaro quadro di riferimento per la progettazione del curriculum verticale delle istituzioni scolastiche;
- **riconoscono la centralità delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente ([Raccomandazione del Consiglio europeo 2018](#)):** competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica, scientifica e tecnologica, digitale, personale e sociale, cittadinanza, imprenditoriale e consapevolezza culturale;
- **sottolineano la centralità della persona, l'importanza dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia, il ruolo del docente come *magister* motivato e autorevole, l'uso critico delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, in continuità con la [L. 92/2019](#) e con le [Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018](#).**

Le principali novità delle Nuove indicazioni nazionali riguardano i contenuti disciplinari, le metodologie didattiche e l'organizzazione del curriculum; riservano un'attenzione particolare **all'inclusione, alle competenze digitali e all'educazione alla cittadinanza**.

Il documento definisce gli esiti formativi attraverso finalità educative generali orientate alla formazione integrale della persona nelle dimensioni cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali e religiose.

Principali elementi di novità:

- ✓ **Curriculum verticale:** viene ribadita e valorizzata la continuità educativa tra la scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già prevista dalla norma previgente, a garanzia di un percorso formativo coerente, lineare, unitario e progressivo.
- ✓ **Metodologie didattiche innovative:** si promuovono approcci didattici innovativi, tra cui l'integrazione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, promuovendo un uso consapevole e critico di tali strumenti.
- ✓ **Rafforzamento delle competenze di base:** viene sottolineata l'importanza dello studio e della scrittura a mano; si legge che *“nelle scuole del primo ciclo di istruzione la scrittura è fondamentale e va curata con particolare attenzione, a partire dall'apprendimento della scrittura a mano con riferimento al corsivo e alla calligrafia, perché agevola lo sviluppo della coordinazione oculomanuale, allontana i bambini dagli schermi e permette di tutelare gli spazi vitali dell'esperienza concreta, ingrediente necessario per affinare pensiero e ragionamento. Inoltre, scrivere in corsivo permette di migliorare l'attenzione al dettaglio e alla percezione della separazione fra le parole (rispetto all'uso dello stampato maiuscolo) ed esercita il pensiero nel rispettare l'ordine di composizione delle parole nello spazio della pagina”*.
- ✓ **Centralità dell'educazione linguistica:** fin dalla scuola primaria, con particolare attenzione alla grammatica e alla scrittura.
- ✓ **Reintroduzione del latino:** è prevista l'introduzione del latino come disciplina facoltativa e curricolare per l'educazione linguistica nelle classi II e III della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche e culturali degli studenti. L'insegnamento della disciplina è affidato a docenti abilitati e prevede l'aggiunta di 1h settimanale al curriculum della scuola secondaria di primo grado. La disciplina mira a consolidare le regole grammaticali dell'italiano, arricchire il lessico e sviluppare l'educazione al ragionamento ordinato. L'insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL) **può** essere avviato, in via di prima applicazione, a partire dalle classi seconde e terze funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027, utilizzando gli spazi di autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa. Si propone di far comprendere agli studenti il contributo del latino alla formazione dell'identità culturale europea e di sviluppare competenze di confronto interlinguistico con altre lingue flessive.
- ✓ **Educazione al rispetto e a “relazioni corrette”:** il testo inserisce anche un modulo dedicato all'educazione al rispetto e alle “relazioni corrette”,

tematizzato come educazione ai confini del proprio io e come contrasto a una società considerata priva di riferimenti stabili. L'educazione al rispetto e alle relazioni corrette si propone l'obiettivo dichiarato di rafforzare il profilo culturale e civico degli studenti fin dalla scuola di base. Il fine è quello di educare i giovani ai concetti di sviluppo, crescita e cura, a cominciare dal microcosmo delle aule sino agli ecosistemi naturali del pianeta Terra.

- ✓ **Innovazione programmi matematica e discipline STEM:** si consolida lo spazio delle STEM e l'attenzione ad attività laboratoriali ed esperimenti. Alla fine del percorso triennale della scuola secondaria di primo grado, gli studenti dovranno dimostrare capacità avanzate di ragionamento logico e abilità nella soluzione di problemi complessi.

Il testo delle Nuove indicazioni nazionali mira a rafforzare l'attenzione alle discipline di carattere scientifico e tecnologico, alla cultura finanziaria e alla valorizzazione delle neuroscienze, sempre con un occhio a realismo operativo e alla coerenza con i livelli di apprendimento degli studenti del primo ciclo.

- ✓ **Percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado e musica:** dall'anno scolastico 2026/2027, a partire dalle classi prime dei percorsi indicati, si applica la sezione delle *Indicazioni nazionali* relativa all'insegnamento dello strumento musicale, che sostituisce gradualmente l'Allegato A del D.I. 176/2022 recante le *Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*.

Fin dalla scuola dell'infanzia viene anche introdotta un'educazione musicale di base, non specialistica, volta a sviluppare nei bambini la capacità di ascoltare, comprendere e apprezzare i diversi linguaggi sonori. Si intende rafforzare la pratica vocale, corale e strumentale, l'ascolto attivo e le esperienze di incontro e collaborazione con musicisti ed esperti.

La disciplina musicale è inoltre valorizzata come ambito identitario e formativo, capace di mettere gli alunni in relazione con una componente essenziale del patrimonio culturale italiano. Allo stesso tempo, essa attiva simultaneamente diverse dimensioni educative che sostengono lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. Sul piano cognitivo e culturale favorisce la rappresentazione simbolica e il pensiero astratto; dal punto di vista critico-estetico contribuisce alla formazione del gusto e all'autonomia di giudizio.

La dimensione linguistico-comunicativa offre strumenti per esprimersi attraverso codici specifici, mentre quella emotivo-affettiva permette di elaborare emozioni e vissuti personali.

- ✓ **Lingue straniere:** l'approccio all'apprendimento linguistico diventa ben strutturato; l'obiettivo di alfabetizzazione per la lingua inglese prevede il raggiungimento del livello A1 nella scuola primaria e del livello A2 nella scuola secondaria di primo grado. La conoscenza delle lingue straniere è concepita come un fondamentale strumento di comunicazione e apertura verso un contesto internazionale.
- ✓ **La valutazione** mira a valorizzare in modo graduale e documentato le competenze trasversali e le abilità maturate lungo l'intero percorso scolastico. Si qualifica come un processo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento della unicità degli allievi, la valutazione non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi fanno o fanno fare, ma è uno strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inespresse. La valutazione formativa costituisce un processo continuo e integrato nell'insegnamento che monitora l'apprendimento in itinere per fornire supporto e orientamento. Essa si distingue dalla valutazione sommativa, che interviene al termine di periodi specifici per tracciare un bilancio complessivo delle competenze acquisite. La valutazione è formativa anche per il docente, in

quanto importante fonte di regolazione della propria didattica e di feedback sul proprio operato.

- ✓ **L'editoria scolastica:** adegua i contenuti dei libri di testo destinati alle scuole del primo ciclo alle Indicazioni nazionali a partire dalle classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2026/2027 e, limitatamente alla disciplina "storia", dalla classe terza di scuola primaria per l'anno scolastico 2027/2028.

Le istituzioni scolastiche dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado **sono tenute ad adottare i nuovi curricula a partire dall'anno scolastico 2026/2027**, con implementazione graduale a partire dalle classi prime.

Alla luce di tale rilevante innovazione normativa, il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni, è chiamato ad avviare un percorso strutturato di:

- ❖ analisi del testo ministeriale;
- ❖ revisione ed aggiornamento del Curricolo di Istituto;
- ❖ definizione delle priorità metodologiche, didattiche e valutative;
- ❖ definizione delle conoscenze o rilevanti (sul piano culturale) o significative (sul piano scientifico) o essenziali (sul piano formativo)

Il lavoro sarà organizzato attraverso incontri della Commissione di lavoro istituita, a cui seguiranno incontri per Dipartimenti e il raccordo verticale tra i diversi ordini di scuola sarà coordinato dalle docenti responsabili della Funzione Strumentale – Area 1.

Si richiede, quindi, il contributo di tutti per elaborare al meglio il nuovo curriculum di Istituto. Si invitano ancora una volta gli insegnanti tutti a prendere visione:

- del documento integrale [**“Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione 2025”**](#) la cui lettura approfondita è fondamentale per comprendere gli orientamenti che guideranno l'aggiornamento dei nostri curricula e la nostra pratica didattica;
- della [**Nota MIM n. 1312 del 12/03/2026**](#) avente ad oggetto “Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n.221, Regolamento recante le *“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”*, con la quale il Ministero dell’Istruzione e del Merito, al fine di agevolare le istituzioni scolastiche nell’adeguamento del curriculum, evidenzia le principali novità e i conseguenti adempimenti, che costituiscono anche una preziosa opportunità per approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo.

**La Dirigente Scolastica
dott.ssa Ida Colandrea**

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante “Codice Amministrazione digitale” e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Ufficio